

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**AZIENDA RISORSE IDRICHE
PENISOLA SORRENTINA
A.R.I.P.S. IN
LIQUIDAZIONE**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SORRENTO NA VIA DEGLI ARANCI
41

Codice fiscale: 00304120637

Forma giuridica: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267/2000

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

| | |
|--|----|
| Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL | 2 |
| Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA | 11 |
| Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE | 13 |

A.R.I.P.S in Liquidazione Azienda Ris. Idriche Pen.Sorr.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

| Dati anagrafici | |
|---|------------------------------------|
| Sede in | VIA DEGLI ARANCI 41 SORRENTO NA |
| Codice Fiscale | 00304120637 |
| Numero Rea | NA 600382 |
| P.I. | 01240491215 |
| Capitale Sociale Euro | - i.v. |
| Forma giuridica | AZIENDA SPECIALE |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 360000 |
| Società in liquidazione | si |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 1.212 | 1.212 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 7.779.942 | 7.779.942 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 1.923.615 | 1.923.615 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 9.704.769 | 9.704.769 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 22.006 | 6.669 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.040.449 | 1.056.458 |
| Totale crediti | 1.062.455 | 1.063.127 |
| IV - Disponibilità liquide | 231.072 | 286.565 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.293.527 | 1.349.692 |
| D) Ratei e risconti | 18 | 144 |
| Totale attivo | 10.998.314 | 11.054.605 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| III - Riserve di rivalutazione | 4.869.410 | 4.869.410 |
| IV - Riserva legale | 423.374 | 423.374 |
| VI - Altre riserve | 4.901.824 | 4.901.823 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (205.547) | (111.864) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (550.858) | (93.683) |
| Totale patrimonio netto | 9.438.203 | 9.989.060 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 714.887 | 714.887 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 20.946 | 23.705 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 824.278 | 326.765 |
| Totale debiti | 845.224 | 350.470 |
| E) Ratei e risconti | - | 188 |
| Totale passivo | 10.998.314 | 11.054.605 |

Conto economico

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 0 | 241 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 39.181 | 39.291 |
| Totale altri ricavi e proventi | 39.181 | 39.291 |
| Totale valore della produzione | 39.181 | 39.532 |
| B) Costi della produzione | | |
| 7) per servizi | 49.957 | 98.413 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | - | 10.471 |
| b) oneri sociali | - | 3.095 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 497.072 | 314 |
| c) trattamento di fine rapporto | - | 314 |
| e) altri costi | 497.072 | - |
| Totale costi per il personale | 497.072 | 13.880 |
| 14) oneri diversi di gestione | 43.022 | 20.946 |
| Totale costi della produzione | 590.051 | 133.239 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (550.870) | (93.707) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 12 | 24 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 12 | 24 |
| Totale altri proventi finanziari | 12 | 24 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 12 | 24 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (550.858) | (93.683) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (550.858) | (93.683) |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione, informazioni comunque assenti per il non verificarsi delle condizioni di cui al menzionato art.2428 ai numeri 3 e 4.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di euro 550.858 che trova la sua principale componente nello stanziamento fatto in bilancio della somma da corrispondere all'ex dipendente Acampora Luciano di cui si dirà nel prosieguo..

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una serie di accadimenti dei quali si è discusso nel corso delle varie adunanze assembleari, quelli di maggior rilievo vengono di seguito riproposti.

Con assemblea del 29 Gennaio 2019, in seguito a richiesta pervenuta dalla Azienda consortile denominata A.S.P.S., avente come soci i medesimi comuni partecipanti all'Arips in liquidazione, è stato conferito al presidente del collegio liquidatorio il compito di risolvere il contratto di locazione in essere con il Piano sociale di zona e di procedere alla stipula di un nuovo contratto avente come conduttore l'A.S.P.S. e ad oggetto l'intero piano terra dell'immobile di nostra proprietà sito in Sorrento alla Via Degli Aranci, 41 ad un canone mensile di € 850,00. In seguito a detto mandato si è proceduto, in primis alla risoluzione del contratto in essere con il PSZ e di poi, alla redazione, sottoscrizione e registrazione di un contratto di locazione con l'A.S.P.S. avente ad oggetto quanto sopra.

Nei primi mesi dell'anno 2019 l'avvocato Biancamaria Balzano trasmetteva sentenza emessa dal Tribunale di Torre Annunziata II sezione civile Rg.500457/13 che condannava l'Azienda al pagamento di € 14.868,00 oltre interessi legali a favore della parte attrice tal Romano Giuseppe, al pagamento delle spese processuali tutte, ammontanti circa a € 5.000, oltre iva e cassa, ed al pagamento delle spese del Ctu non quantificate in sentenza. L'avvocato nella nota di accompagnamento alla trasmissione della menzionata sentenza, definiva la stessa "superficiale, lacunosa ed illegittima, non adeguatamente motivata e soprattutto ingiusta nella parte in cui ci ritiene unici responsabili del danno cagionato" al Romano. Proseguiva poi affermando che "sussistono valide motivazioni per proporre gravame avverso il provvedimento". Alla luce di quanto sopra il collegio liquidatorio, ha riconfermato il mandato all'avvocato affinché appellasse la menzionata sentenza. Il 13 Novembre 2019 la Corte di Appello di Napoli, Ottava sezione civile emetteva Ordinanza di sospensione di efficacia esecutiva dell'impugnata sentenza la cui discussione nel merito veniva fissata al 21 febbraio 2020. Il 21 Febbraio u.s. il Collegio giudicante ha consentito un rinvio interlocutorio onde permettere la notifica a mezzo ufficiale giudiziario nei confronti della Ato 3, contumace nel giudizio, ed ha rinviato per il detto incumbente alla udienza del 25 settembre 2020. Per quel che concerne il pignoramento presso terzi proposto dall'attore Romano, all'esito di un controllo presso la competente cancelleria, alla data del 28 febbraio 2020 non risultavano iscrizioni a ruolo.

In data 28 marzo 2019, sono state inviate a tutti i comuni consorziati le comunicazioni di cui all'ex art.6 c.4 del D.L. 95/2012 comunicando a ciascun ente partecipante quanto segue. Al comune di Massalubrense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 21.306,04, al comune di Piano di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 101.475,38, al comune di Vico Equense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 178.392,97, al comune di Meta è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 181.076,38, al comune di Sant'Agnello è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 65.137,37, al comune di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 245.834,80 e che tra i ricavi 2018 dell'Arips in liquidazione è appostata la somma di € 20.400,00. A tal proposito ci corre l'obbligo di segnalarvi che poiché nell'assemblea del giorno 11 ottobre 2019 sono emerse delle posizioni discordanti, da parte dei funzionari comunali, presenti in detta assemblea perché positamente invitati, circa i crediti di cui sopra, il presidente del collegio liquidatorio ha provveduto in data 15/10/2019 ad inviare a mezzo pec, a tutti i responsabili dei servizi finanziari degli Enti soci apposita richiesta di attestazione di sussistenza delle suddette partite creditorie. I Comuni soci hanno avuto un comportamento difforme rispetto a tali comunicazioni, infatti mentre i Comuni di Massa Lubrense e Vico Equense hanno risposto confermandosi debitori delle somme richieste, il Comune di Sorrento ha comunicato di non essere debitore nei confronti dell'Arips, il Comune di Piano di Sorrento ha comunicato la mancata corrispondenza delle

partite reciproche con Arips, chiedendo però di trasmettere i documenti giustificativi delle partite assunte creditorie, il responsabile dei servizi finanziari del Comune di Meta informava l'Azienda di aver avviato delle verifiche circa la sussistenza delle presunte partite creditorie investendo in tale ricerca i responsabili di tutti i dipartimenti, il comune di Sant'Agello non ha comunicato nulla. Il presidente del collegio liquidatorio ha provveduto a rispondere sia al funzionario del comune di Sorrento che a quello del Comune di Piano di Sorrento, rispettivamente in data 7 gennaio 2020 e 15 gennaio 2020, fornendo loro tutti i giustificativi delle partite creditorie, ad oggi non si sono avute risposte in merito. Per quel che attiene la consistenza delle poste in questione alla data del 31/12/2019 le stesse non sono variate eccezion fatta per quelle riferite al comune di Sorrento che risultano essere le seguenti € 266.238,80 e che tra i ricavi 2019 è appostata la somma di € 20.400,00 quale fitto del locale officina..

In data 8 maggio 2019 si è provveduto a versare la differenza di IMU, pari ad € 13.007,20 con riferimento alle annualità 2012,2013, 2014 e 2015 in seguito ad avviso di accertamento, riuscendo, dopo vari incontri con la società Andreani Tributi concessionaria del servizio, ad ottenere la decurtazione della totalità delle sanzioni dagli accertamenti ricevuti conseguendo un risparmio per l'Ente di € 3.794,00.

In data 22 luglio si è provveduto a versare € 15.402,39 all'Agenzia Entrate Riscossione quale unica rata della così detta "Rottamazione Ter", per cartelle esattoriali ricevute tra le quali degna di menzione è quella afferente un debito Iva relativo all'annualità 2013 dovuto a compensazioni trasversali di fatto effettuate per € 14.652,00 e dichiarate per solo € 3.104,00.

In seguito al deliberato dell' assemblea del 1/8/2019 si è provveduto, essendo pervenuta richiesta in tal senso, a concedere in uso gratuito il tratto di strada di accesso al depuratore di Punta Gradelle in Via Vecchia Marina di Aequa al comune di Vico Equense, sino al 31 Ottobre 2019.

In data 20 Settembre 2019 l'avvocato Raffaele Pellegrino trasmetteva la sentenza n.22480/2019 della Corte di Cassazione che respingeva il ricorso proposto dall'Ente avverso la sentenza di secondo grado che ci vedeva definitivamente soccombenti nella causa in essere con un ex dipendente, tal Acampora Luciano. Nella nota di accompagnamento a detta sentenza l'avvocato esprimeva tutto il suo rammarico ed il suo sgomento per l'esito della causa, infatti è bene rammentare all'assemblea che con ripetute note susseguitesi negli anni lo stesso avvocato aveva sempre rassicurato l'Ente circa l'esito positivo di detto ricorso. Con tale sentenza veniva riconosciuto all'Acampora non soltanto l'inquadramento nella qualifica dirigenziale ma anche la differenza di retribuzione per tutto il tempo in cui è stato adibito allo svolgimento di mansioni di livello superiore a decorrere dal 4 novembre 1987 fino al giorno 1 ottobre 2002. Veniva quindi deciso che l'Ente era certamente debitore dell'Acampora. Circa l'ammontare del debito la sentenza della Corte, rigettando in toto il ricorso, rimandava a quanto deciso in primo grado con sentenza numero 383/08 della sezione Lavoro del Tribunale di Torre Annunziata, vicenda quest'ultima per cui al momento pende ancora ricorso in Cassazione, risultando l'Ente al momento, soccombente in tutti e due i gradi di giudizio espletati. Partendo dalla sentenza 383/08 si è provveduto a stimare il residuo debito che alla data del 31/12/2019, al netto di € 77.471,75 già percepiti dall'Acampora nel Giugno 2013 € 77.471,75 in seguito a pignoramento di un c/c bancario, ammonterebbe presuntivamente circa a € 497.012,14.

Alla luce di quanto sopra in varie assemblee consortili alle quali hanno preso parte, oltre che l'avvocato Pellegrino anche i segretari comunali ed i responsabili dei servizi finanziari degli Enti soci, si è deciso di tentare una risoluzione transattiva con il dipendente. Al momento, causa il fenomeno pandemico che ha interessato l'intera nazione, non essendo stato più possibile svolgere, adunanze assembleari, la vicenda è in una situazione di stallo, infatti alla proposta fattagli per le vie brevi, così come da mandato assembleare del 13 Dicembre 2019 l'Acampora ha dato risposta negativa, non precludendo però la possibilità di chiusura del contenzioso, rivedendo in aumento detta proposta.

Si fa presente altresì che nel corso dell'esercizio in chiusura abbiamo ricevuto atto di diffida stragiudiziale, da parte del Sig. Rinaldi Vincenzo, conduttore dell'immobile di nostra proprietà sito in Vico Equense alla via Macello, 17. In tale diffida il Rinaldi intimava al liquidatore, quale rappresentate pro-tempore, a provvedere al definitivo trasferimento in favore dell'istante dell'appartamento condotto in locazione per il prezzo di € 180.000. Le motivazioni addotte dall'istante a supporto della sua pretesa, dopo attenta verifica si sono appalesate non rispondenti al vero ed improcedibili, per cui l'assemblea in data 11 ottobre, sentiti anche i funzionari comunali presenti, deliberava di revocare la deliberazione del 6 Agosto 2014 con la quale si disponeva l'alienazione del bene sito in Vico Equense alla via Macello n. 17 in favore dello stesso locatario. Quanto sopra veniva comunicato dal presidente del collegio liquidatorio, a mezzo raccomandata a .r. del 30 Ottobre 2019 al sig. Rinaldi. Ad oggi, null'altro è pervenuto da parte del conduttore.

In data 23 Dicembre 2019, giusta autorizzazione ricevuto nell'Assemblea del 19 Dicembre, è stata trasmessa al Presidente della Gori Spa, Ing. Di Natale la documentazione catastale richiesta dallo stesso nell'incontro del 5 Novembre..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria..

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio. Le partite creditorie e debitorie restano appostate in bilancio ai valori di libro, così come rinvenuti alla data di inizio liquidazione essendo molti degli stessi legati alla nota causa in essere con la Gori Spa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Per quanto riguarda questa categoria di beni gli stessi vengono mantenuti in bilancio e non ammortizzati al solo fine di rivendicarne la proprietà ma di fatto gli stessi sono, a tutt'oggi, nella piena disponibilità della Gori Spa società con cui è in essere proprio per questa motivazione il noto contenzioso.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto ad incrementare il credito Ires per la quota di ritenute subite su interessi attivi bancari nel corso dell'esercizio in chiusura, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti..

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in ragione della procedura di liquidazione in essere.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Come da richiesta dell'assemblea dei soci, non essendo stato più possibile rinnovare lo scaduto di rapporto di lavoro in essere con l'unico dipendente in forza sino all'Ottobre 2018, ci si avvale, per lo svolgimento dell'ormai ridottissima attività di segreteria, della collaborazione occasionale dello stesso ex dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 13.349 | 4.000 |

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che Causa emergenza "Covid 19" la data per la precisazione delle conclusioni, in merito alla nota causa in essere con la Gori Spa, inizialmente fissata al 21 Aprile 2020, è stata rinviata al 27 Aprile 2021. Per maggiori dettagli in merito alla menzionata vicenda si rimanda a quanto ampiamente illustrato nel relazione al Bilancio 2018. Detto rinvio, per le note riflessioni fatte, rinvia a data successiva alle conclusioni di cui sopra l'alienazione del patrimonio aziendale..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, alla luce di quanto sopra esposto, e confidando che si riesca a concludere, nel breve periodo, la fase di liquidazione dell'Azienda, ed al fine di rinvenire in bilancio la liquidità necessaria per procedere alla chiusura della causa con l'Ex dipendente Acampora, l'organo liquidatorio Vi propone di ripianare la perdita d'esercizio mediante versamenti da effettuarsi in ragione della quota di partecipazione. ■

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal collegio liquidatorio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sorrento, 14/05/2020

Il Presidente del Collegio Liquidatorio
Dr.Daniele De Martino

A.R.I.P.S.

Azienda Risorse Idriche Penisola Sorrentina

in liquidazione

Sede legale: Via Degli Aranci, 41 Sorrento (NA)

Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI C.F. e Numero d'Iscrizione: 00304120637

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI al Numero: 600382

Verbale dell'assemblea dei soci del 29/06/2020

L'anno duemilaventini il giorno ventinove del mese di Giugno, alle ore 10:10, presso la Sede Sociale in Sorrento (NA) alla Via Degli Aranci, 41, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell' A.R.I.P.S. Azienda Risorse Idriche Penisola Sorrentina in liquidazione.

I soci presenti risultano essere così rappresentati:

- Per il comune di **Massalubrense**, titolare di una quota di partecipazione pari al **16%**, è presente il Sindaco Geom. Lorenzo Balducelli;
- Per il comune di **Vico Equense**, titolare di una quota di partecipazione pari al **21%**, è presente il Sindaco dott. Andrea Buonocore;
- Per il comune di **Sant'Agnello**, titolare di una quota di partecipazione pari al **11%**, è presente il vice-sindaco Gargiulo Giuseppe giusta delega del sindaco;
- Per il comune di **Piano di Sorrento**, titolare di una quota di partecipazione pari al **16%** è presente il sindaco dr. Vincenzo Iaccarino;
- Per il comune di **Meta**, titolare di una quota di partecipazione pari al **11%**, è presente il Sindaco rag. Giuseppe Tito.;
- Risultano essere altresì presenti i componenti del collegio liquidatorio nelle persone del presidente dr. Daniele De Martino e del componente dr.Salvatore De Gregorio

Assume la presidenza, il presidente dell'assemblea dei sindaci rag. Giuseppe Tito, l'assemblea chiama all'unanimità, a fungere da segretario il dr. Daniele De Martino presidente pro-tempore del Collegio liquidatorio. Il Presidente, dopo aver fatto presente che l'assemblea regolarmente convocata per le ore 19:00 del 18/06/2020 non si è potuta tenere per carenza del numero legale, verifica la regolarità delle convocazioni, regolarmente agli atti, constata altresì la presenza della maggioranza dei soci atta a deliberare a norma di statuto sull'argomento all'ordine del giorno, dichiara, quindi ai sensi dell'art.8 c.4 dello Statuto, l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Capo 1) Approvazione Bilancio al 31/12/2019 e relative relazioni accompagnatorie;

Capo 2) Varie ed eventuali.

Sul capo 1 dell'Ordine del Giorno il Presidente dell'assemblea rag. Giuseppe Tito prima di passare la parola al Presidente del collegio liquidatorio dr. Daniele De Martino affinché illustri il bilancio chiuso al 31/12/2019, fa presente ai soci che l'art.106 del D.L. 17/03/2020 num. 18 (c.d. "Cura Italia"), convertito dalla L. n.27 del 24/04/2020, ha disposto il rinvio dei termini di approvazione del bilancio 2019. Infatti il comma 1 del menzionato articolo stabilisce, in deroga a quanto sancito dall'art.2478 bis.c.c. comma 1, che l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Prende la parola il presidente del collegio liquidatorio che illustra ai presenti il bilancio in chiusura con la relativa nota integrativa ricordando gli accadimenti che maggiormente hanno caratterizzato l'esercizio 2019, primo fra tutti la causa intrapresa anni fa con l'ex dipendente Acampora Luciano, e

facendo altresì menzione dei fatti salienti verificatisi nello scorcio del presente esercizio, quale il rinvio dal 21 Aprile 2020 al 27 Aprile 2021, causa emergenza Covid, dell'udienza per le conclusioni inerenti la nota causa in essere con la Gori. Il presidente del collegio liquidatorio, dopo aver ringraziato i presenti, passa alla lettura della relazione del revisore unico rag. Mario Mastellone, assente per motivi di lavoro. Si passa quindi all'approvazione del bilancio corredato dalla Nota Integrativa e dalla relazione del revisore. L'assemblea all'unanimità approva il bilancio in uno alla proposta di ripiano della perdita avanzata dall'organo liquidatorio.

Sul al punto 2 dell'Odg. nessuno chiede la parola per cui null'altro essendovi a trattare il presidente essendo le ore 11:00 dichiara sciolta l'assemblea, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Rag. Giuseppe Tito

Il Segretario
Dr. Daniele De Martino

Gli intervenuti
Lorenzo Balducelli
Andrea Buonocore
Giuseppe Gargiulo
Vincenzo Iaccarino

Il sottoscritto Daniele De Martino rappresentante legale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale.

**RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA
RISORSE IDRICHE PENISOLA SORRENTINA – A.R.I.P.S. – in liquidazione.**

Ai Soci dell' AZIENDA RISORSE IDRICHE PENISOLA SORRENTINA (di seguito anche " Azienda")

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell' Azienda Risorse Idriche Penisola Sorrentina, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all' Azienda in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dei liquidatori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'azienda e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, mi sono incontrato con i Liquidatori e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dai liquidatori anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Per quanto attiene le poste del bilancio valga il seguente prospetto di sintesi (importi espressi in unità di Euro):

| | |
|------------------------------|---------------|
| 1- STATO PATRIMONIALE | |
| Attività | 10.998.314,00 |

| | |
|------------------------------|--------------|
| Passività | 1.560.111,00 |
| Patrimonio netto | 9.438.203,00 |
| 2- CONTO ECONOMICO | |
| Valore della produzione | 39.181,00 |
| Costi della produzione | 590.051,00 |
| Differenza | (550.870,00) |
| Proventi ed oneri finanziari | 12,00 |
| Risultato ante imposte | (550.858,00) |
| Imposte sul reddito | 0,00 |
| Risultato d'esercizio | (550.858,00) |

In considerazione dell'espressa previsione di cui al D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dai Liquidatori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dai Liquidatori in nota integrativa.

Data 1 giugno 2020

Il Sindaco Unico

F.to Mario Mastellone

Il sottoscritto Daniele De Martino rappresentante legale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale.